



Tracce

sezione dodici ventiquattro mesi
alberto

OTTOBRE - NOVEMBRE 2009: L'INSERIMENTO

L'inserimento è un momento molto delicato della vita al nido. È probabilmente la prima volta in cui i bambini si trovano da soli in un ambiente nuovo e sconosciuto, come può essere il nido. Proprio per l'estrema importanza di questo momento è necessario programmarlo con cura, tentando, per quanto possibile, di andare incontro alle esigenze di bambini e genitori. A questo proposito, sono stati organizzati con i genitori dei bimbi colloqui preliminari, fondamentali per conoscere la storia personale di ogni bambino, le sue esigenze e le sue abitudini; fondamentali altresì per acquisire informazioni utili ad organizzare un inserimento ad hoc, che risulti quanto più sereno possibile. L'inserimento dei bambini della sezione 12-24 mesi è stato suddiviso in tre diverse fasi, vista la presenza di più figure educative all'interno della sezione. Ruolo prezioso è stato senza dubbio quello dell'ausiliaria, Cosetta, che, con la sua presenza costante nelle prime settimane di frequenza, ha accompagnato e sostenuto i bambini nei loro primi passi al nido e che ha continuato ad affiancare l'educatrice nei momenti di cura durante tutto l'anno scolastico (pasto, bagno e sonno), diventando una figura di riferimento molto importante. La prima fase dell'inserimento, iniziata il 5 ottobre, ha visto l'ingresso di due gruppi di bambini (poi unitisi la settimana successiva), composti da Matilde, Giacomo, Jacopo, Davide ed Alberto. I bambini sono stati inseriti al pasto la settimana successiva; ed al sonno, per chi lo ha richiesto, a partire dal 26 ottobre. Nella seconda fase, iniziata il 19 ottobre, è stato previsto l'inserimento di un sesto bambino, Matteo, che è stato inserito al pasto a partire dalla terza settimana dall'inizio

dell'ambientamento, ed è stato inserito al sonno a partire dal 18 novembre. La terza ed ultima fase dell'inserimento ha avuto inizio il 3 novembre ed ha previsto l'ingresso al nido da parte di Alice e di Annalaura, inserite al pasto la settimana successiva al primo ingresso e al sonno rispettivamente il 18 ed il 23 novembre.

Ogni bambino ha reagito in modo unico e totalmente personale: alcuni, fin da subito, hanno saputo gestire in modo positivo le forti emozioni che il distacco prolungato dalle figure di cura inevitabilmente suscita; altri invece hanno faticato un po' di più, manifestando in qualche occasione, soprattutto con il pianto, il disagio che la nuova situazione aveva creato in loro.

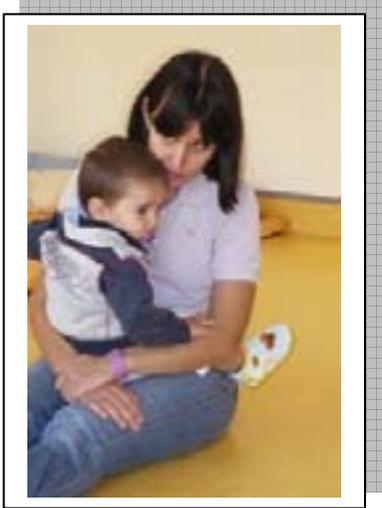
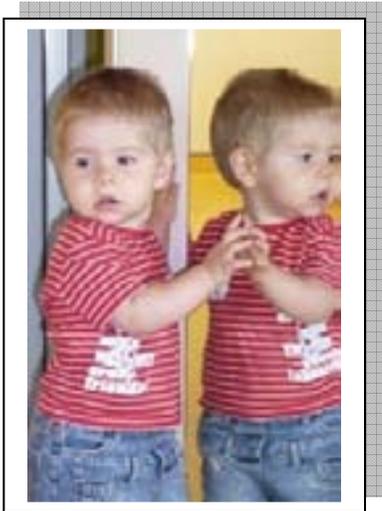
Ciò che tuttavia è importantissimo tenere sempre in considerazione è il fatto che l'inserimento non si conclude mai completamente; i bambini devono essere continuamente ri-accolti, perché il loro è un continuo mettersi in gioco: separandosi dai loro cari, è un continuo affidarsi ad altri. Proprio per questo il momento dell'ambientamento non deve mai essere sottovalutato ma, al contrario, deve essere sempre considerato un momento fondante il cammino di autonomia e indipendenza; momento che andrà ad influire sull'intero percorso dei bambini e delle bambine al nido.

Prima settimana: cinque – nove ottobre duemilanove

Lentamente, dolcemente, profondamente.

A. Langer

Questa è stata la prima settimana di frequenza al nido per Matilde, Alberto, Jacopo, Davide e Giacomo. Durante i giorni iniziali, genitori e nonni hanno accompagnato, sostenuto ed incoraggiato i bambini in quelli che sono stati i loro primi momenti di esplorazione dell'ambiente, nuovo e sconosciuto, e di interazione con i coetanei. Mamme e nonni si sono dimostrati sempre pronti ad offrire conforto e comprensione, ma si sono anche rivelati sicuri e tranquilli nell'affidare all'educatrice i loro bambini, nel "mettersi da parte". Insieme al momento di separarsi, sono arrivate per alcuni le prime lacrime, le prime paure ed insicurezze, specie per Jacopo e Davide, alla continua ricerca della nonna e della mamma. Per Giacomo, Matilde ed Alberto, che invece erano più tranquilli, l'assenza di mamme e nonno è stata un'occasione preziosa per confrontarsi autonomamente con questa nuova avventura. In ogni caso, la sfida che consiste nel gestire le nuove emozioni e sensazioni che nascono dalla separazione dai propri cari ha fatto sì che la gioia di ritrovarsi fosse, per tutti, ancora più grande.





Seconda settimana: dodici – sedici ottobre duemilanove

Questa settimana è stata per i bambini carica di novità. Innanzitutto i due gruppi, in cui i bambini sono stati divisi nei giorni scorsi, si sono uniti: i piccoli hanno perciò sperimentato la condivisione di esperienze nuove e significative con un gruppo più ampio di coetanei. Quasi tutti i bambini poi sono stati inseriti al pasto (soltanto Davide inizierà a partire dalla prossima settimana). Ciò costituisce un passo decisamente importante nella vita al nido, che i bambini hanno saputo affrontare con una certa serenità e tranquillità. L'inserimento al pasto ha ovviamente comportato una permanenza più lunga al nido e la conseguente necessità da parte dei bambini di gestire un periodo di distacco dai genitori o dai nonni decisamente più consistente. Nonostante il fatto che per Davide e Jacopo, in particolare, risulti ancora un po' difficile accettare con piena serenità l'assenza di mamma e nonna, la tranquillità e la sicurezza di Alberto, Giacomo e Matilde riesce in qualche modo a "distendere" anche loro. Tutti i bambini, comunque, si sono dimostrati molto interessati e coinvolti in alcune semplici attività proposte loro durante la settimana; attività svolte con materiali di recupero (come bottigliette di plastica riempite di pasta cruda, che diventano oggetti sonori molto affascinanti per i piccoli) o con materiali naturali (nella fattispecie, è stata offerta loro la possibilità di manipolare le castagne).





Terza settimana: diciannove - ventitré ottobre duemilanove

I progressi e le conquiste raggiunti durante questa terza settimana sono stati davvero notevoli. Ormai tutti i bambini affrontano serenamente la maggior parte della mattinata. Qualche piccola crisi passeggera continua a cogliere Jacopo e Davide in alcuni momenti della giornata, ma anche loro, come Alberto, Matilde e Giacomo, sono ora disposti a farsi consolare e a trovare nel calore di un abbraccio un appiglio per reagire allo sconforto, un modo per ricominciare a giocare, esplorare e fare nuove esperienze con serenità.

La sicurezza che i bambini stanno pian piano acquisendo, ha dunque permesso loro di mettersi alla prova con nuove situazioni e nuovi stimoli. In particolare, è stata proposta l'attività della lettura. Sono stati proposti libri sonori, libri tattili, libri grandi e piccoli; i bambini e le bambine si sono dimostrati entusiasti e molto incuriositi dalle forme e dai colori.

Questa settimana doveva poi prevedere l'ingresso al nido di Alice, assente da lunedì, e Matteo, assente da giovedì. Matteo, che seppure con qualche difficoltà, ha già sperimentato che cosa significhi il distacco, anche se molto breve, da genitori e nonni, avrà modo la prossima settimana di proseguire e concludere, almeno nelle sue fasi salienti, l'inserimento. A lui si unirà Alice, per la quale, invece, è ancora tutto da scoprire.



Quarta settimana: ventisei – ventinove ottobre duemilanove

Anche per questa settimana continua l'avventura dell'inserimento. Matteo, in questi pochi giorni, ha avuto la possibilità di sperimentare un'assenza più prolungata dei genitori e dei nonni. E nonostante in qualche momento la malinconia abbia preso il sopravvento, il bambino è riuscito ad acquisire una sicurezza che diventa più forte ogni giorno che passa. I continui scambi con gli altri bambini, che si sono dimostrati socievoli e bendisposti nei suoi confronti, hanno poi facilitato il suo ambientamento.

Alice purtroppo dovrà rimandare l'inserimento ancora per qualche giorno a causa di una piccola disavventura che però, fortunatamente, si è risolta per il meglio.

A partire da questa settimana, poi, Giacomo ed Alberto sono stati inseriti al sonno; anche quello della nanna costituisce un momento molto delicato, un momento che però i bambini hanno affrontato con estrema serenità.

Il gioco libero, strumento prezioso che consente ai bambini di esplorare l'ambiente, di prendere familiarità con esso, strumento che favorisce gli scambi tra pari e che favorisce anche una certa autonomia, ha costituito l'attività prevalente di questa settimana. Un'altra attività molto stimolante è però stata proposta ai bambini dalla nostra dirigente scolastica, Maria Piacentini: un'attività all'aria aperta e a contatto con alcuni elementi naturali. I bambini presenti, Giacomo, Davide, Matilde e Matteo hanno avuto la possibilità di manipolare e di giocare con piccole sezioni di tronchi d'albero, con cui hanno creato un percorso

da fare e rifare, su cui camminare e saltare. In questo modo, i bambini hanno potuto esplorare l'ambiente esterno a loro dedicato e tutte le novità che esso offre.





Quinta settimana: tre – sei novembre duemilanove

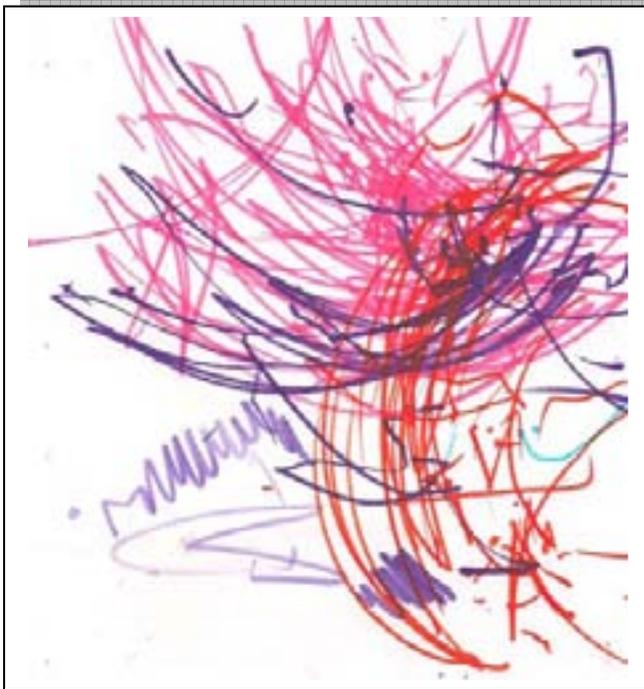
Dopo il lungo ponte dei giorni scorsi, è iniziata in questo periodo l'ultima fase dell'inserimento. Alice, finalmente guarita, ed una nuova bambina, Annalaura, hanno iniziato la loro avventura al nido. Alice ha un po' faticato a reggere il distacco dalla mamma, spesso ricercata con caparbia, ed i momenti di crisi non sono mancati. Tuttavia è riuscita in qualche occasione a distendersi ed a tranquillizzarsi, specie con l'aiuto di qualche canzoncina che sembra gradire molto. Annalaura, al contrario, si è dimostrata fin dai primi momenti abbastanza sicura e tranquilla in questo nuovo ambiente. Anche se, ovviamente, il primo distacco dal papà, che l'ha accompagnata in questi primi giorni al nido, l'ha un po' spiazzata, la bambina ha saputo gestire abbastanza serenamente le nuove sensazioni nate durante questa esperienza: incuriosita dagli altri bambini, dai giocattoli e dall'ambiente, ha esplorato ciò che la circondava con grande interesse.

Agli altri bambini, Jacopo, Giacomo, Alberto, Matilde e Matteo (quest'ultimo proprio in questi giorni ha iniziato a pranzare al nido) sono state proposte alcune occasioni di gioco strutturate: alcune già sperimentate, come quella della lettura o quella svolta con i materiali di recupero; alcune completamente nuove, almeno per ciò che concerne la vita dei bambini al nido. Una semplice attività grafico-pittorica con i pennarelli li ha entusiasmati. Puntini e scarabocchi hanno dato vita a bellissimi disegni sulla carta. I bambini sembrano istintivamente attratti dal lasciare una traccia sul foglio, una traccia di sé che si modifica e si trasforma.

Segni che diventano immagini. Segni che costituiscono una modalità espressiva, una vera e propria occasione comunicativa, di fondamentale importanza anche per l'educatrice: occasione di conoscere il bambino, la sua personalità, la sua storia.







Sesta settimana: nove – tredici novembre duemilanove

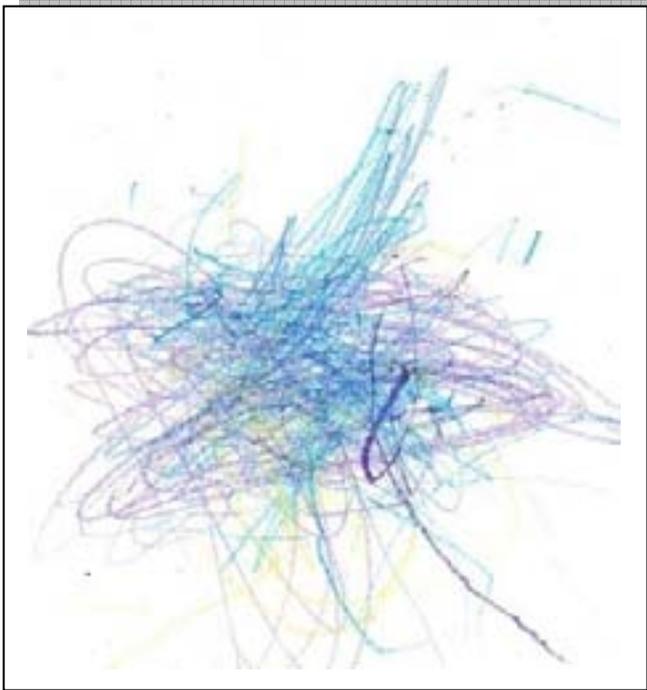
La novità più rilevante di questa settimana è costituita dall'inserimento al pasto di Alice ed Annalaura. Le due bambine, dopo qualche giorno di ambientamento, caratterizzato da distacchi tutto sommato brevi dai loro genitori, hanno iniziato a pranzare al nido. Momento molto delicato quello del pasto, che non ha però causato in loro forti disagi, nonostante sia ovviamente difficile abituarsi alla presenza degli altri bambini e a cibi un po' diversi dal solito.

Jacopo, Matilde, Alberto, Matteo, Giacomo e Davide, che ormai frequentano il nido da più di un mese, si sono dimostrati con le nuove arrivate davvero "accoglienti". Molto spesso infatti offrono loro giocattoli, le coinvolgono in diverse attività di gioco e, addirittura, tentano di consolarle nei momenti di crisi.

Anche in questi giorni tante sono state le proposte fatte ai bambini; da sottolineare in modo particolare, la manipolazione della pastella nella giornata di venerdì. I bambini presenti, Matteo, Alberto, Giacomo e Matilde (mentre Alice riposava), dopo essersi presi del tempo per studiare la situazione e dopo aver osservato a lungo l'educatrice, hanno dimostrato di apprezzare molto l'attività: hanno infatti tagliato, spezzettato, manipolato ed anche assaggiato la pasta, preparata con acqua, sale e farina.

È stata inoltre proposta ai bambini un'attività di tipo grafico-pittorico: il disegno con i pastelli a cera. Un nuovo modo ed un nuovo strumento per i bambini per lasciare traccia di sé.





Settima settimana: sedici – venti novembre duemilanove

La fase dell'inserimento sta ormai volgendo al termine per Alice e Matteo, che a partire da mercoledì hanno iniziato a dormire al nido. I due bambini nel momento della nanna hanno ancora qualche difficoltà; ciò è probabilmente dovuto al fatto che quello del sonno è un momento particolarmente delicato nella vita del bambino, un momento che richiede un abbandono totale ed una grande fiducia da parte sua nei confronti dell'ambiente che lo circonda.

Durante questa settimana comunque sono arrivati in sezione alcuni nuovi arredi: è stato montato un pannello ad altezza bambino, allestito dall'educatrice con gli elaborati dei bambini stessi e con alcune loro fotografie. Questo permette ai piccoli di cominciare a riconoscersi e a riconoscere le tracce della loro vita al nido. La novità che ha però suscitato maggiore curiosità ed entusiasmo nei bambini è costituita dall'arrivo di "onde morbide" che arricchiscono la zona dei materassi. Le onde creano dei dislivelli che permettono ai bambini di mettersi alla prova e di sperimentare nuovi movimenti ed azioni.

Tra le attività presentate durante questa settimana, di particolare interesse è l'attività del travaso. Sono state offerte ai bambini due piccole bacinelle contenenti pasta cruda ed alcuni piccoli recipienti (bottiglie vuote, barattoli di yogurt, coppette di gelato...) con i quali i piccoli si sono divertiti a giocare. Hanno riempito e svuotato le bottigliette, travasato la pasta da un contenitore ad un altro, manipolato e sperimentato le proprietà di questo materiale.







Ottava settimana: ventitre – ventisette novembre duemilanove

Anche Annalaura, questa settimana, ha cominciato a dormire al nido. Può pertanto considerarsi concluso l'inserimento dei bambini, almeno per quanto riguarda le sue fasi salienti. Anche se qualche piccola crisi in alcuni momenti della giornata – per lo più nel momento del cambio e in quello del sonno – non manca, i bambini sono abbastanza sereni e ormai in grado di destreggiarsi nello spazio del nido in modo autonomo e sicuro.

Durante questa settimana, la presenza di una ragazza dell'Istituto Superiore Cattaneo di Modena, Sara, che svolge un periodo di tirocinio nella sezione, ha portato una ventata di novità e molta curiosità tra i bambini. La ragazza è stata attivamente coinvolta nella vita al nido ed ha dimostrato grande disponibilità e voglia di mettersi in gioco, sia nei confronti dei bambini che nei confronti dell'educatrice.

Fra le attività proposte ai bambini in questi giorni, sono stati i lavoretti di Natale ad impegnarli maggiormente. Ai piccoli, divisi in gruppi (divisione resa possibile dalla presenza della tirocinante), è stato proposto di decorare palline di cartoncino con pennarelli dorati ed argentati. I loro lavori costituiranno parte degli addobbi che abbelliranno la sezione nel periodo natalizio.



Nona settimana: trenta novembre – quattro dicembre duemilanove

Il Natale si avvicina ed anche per i bambini fervono i preparativi. Durante questa prima settimana d'Avvento infatti i piccoli hanno lavorato sul presente natalizio che verrà regalato alla famiglia: un biglietto decorato con i colori a dita. Inoltre, proprio in questi giorni poi la sezione è stata abbellita con vari addobbi: le palline di cartoncino che i bambini avevano creato la settimana scorsa, piccole stelle natalizie, neve spray spruzzata sui vetri.

Durante questa settimana è stato ritagliato ogni mattina un momento molto significativo dedicato all'attesa del Natale. E' stata fornita, ad ogni sezione della scuola, una corona di pane sulla quale sono state poste le quattro candele rappresentative delle quattro domeniche d'avvento. Tutte le mattine, dopo la merenda, i bambini, insieme all'educatrice, si sono raccolti davanti ad un piccolo altare – allestito con un piccolo albero di Natale e con la corona di pane – hanno acceso la prima candela, letto la storia della nascita di Gesù, cantato canzoni e recitato filastrocche. Questo è senza dubbio un momento denso di significato e molto importante che, pur strutturato in maniera diversa a seconda dell'età dei bambini, è comune a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e primaria; un momento che accompagnerà i bambini anche nelle prossime settimane.

La conclusione di questa settimana ha visto poi il commiato di Sara, la tirocinante, la cui presenza è stata sicuramente preziosa, sia per i bambini che per l'educatrice.







Decima settimana: nove – undici dicembre duemilanove

Durante questa breve settimana, che segue al lungo ponte dell'Immacolata, ai bambini presenti – Alberto, Alice, Annalaura, Davide e Giacomo – è stata proposta un'attività grafico-pittorica un po' diversa dal solito, che verrà poi recuperata anche dagli assenti. E' stata infatti preparata una stella cometa che i bambini hanno colorato con piccole spugne intrise di tempera gialla e brillantini; è stato questo un modo per sperimentare nuovi materiali, nuovi modi di "lasciare tracce". Gli elaborati sono poi stati esposti sul pannello della sezione, pannello che, come già ricordato, costituisce un elemento di fondamentale importanza. E' infatti uno strumento che racconta la vita al nido ai bambini stessi, ai loro genitori ed alle insegnanti delle altre sezioni.

E' poi proseguito in questi giorni il "rituale dell'avvento" in cui i bambini sono coinvolti ogni mattina: anche in questa occasione è stata proposta ai piccoli la lettura della storia della nascita di Gesù, sono state cantate alcune canzoni ed è infine stata accesa la seconda candela dell'Avvento. Il Natale è sempre più vicino.





Undicesima settimana: quattordici – diciotto dicembre duemilanove

Il Natale ha costituito anche per questa settimana il filo conduttore nelle attività dei bambini.

Il rituale dell'Avvento è diventato ormai per i bambini una vera e propria routine che si inserisce tra le altre abitudini che scandiscono l'andamento della giornata al nido. Spesso infatti, dopo il primo momento del cambio, che segue allo spuntino della mattina, i bambini si dirigono autonomamente verso il piccolo altare allestito per l'occasione. Mostrano in questo modo di percepire questo momento, dedicato all'attesa della nascita di Gesù, come un momento fondamentale della loro quotidianità al nido; lo accolgono con entusiasmo e gioia. Momento di attesa, attesa della venuta di Dio.

Non è comunque mancata, nemmeno per questa settimana, l'occasione per abbellire la sezione, anche in vista della festa di Natale che si terrà lunedì prossimo. Tra mercoledì e giovedì infatti i bambini si sono improvvisati pittori: la tempera bianca, in cui i piccoli hanno bagnato le mani, è diventata soffice neve sui vetri della sezione. Un vero e proprio capolavoro.





Dodicesima settimana: ventuno – ventidue dicembre duemilanove

Durante questa breve settimana che precede le vacanze, si è svolta la festa di Natale. I bambini presenti purtroppo erano pochi, ciò nonostante la festa ha costituito un bel momento di condivisione tra nido e famiglia. Dopo un breve momento strutturato, durante il quale sono state cantate alcune canzoncine e recitata una filastrocca, bambini e genitori hanno avuto l'occasione di vivere insieme gli spazi del nido. Un momento di aggregazione e condivisione, quello della festa, sicuramente prezioso e bellissimo.



GENNAIO – APRILE 2010

Il rientro dalle vacanze natalizie segna l'inizio, per i bambini, di una nuova fase della loro vita al nido. Dopo un periodo di reinserimento, più o meno lungo, e personalizzato per ogni bambino, di fondamentale importanza e sicuramente necessario per garantire ai piccoli un rientro al nido sereno e tranquillo, la quotidianità dei bambini, da questo momento dell'anno in poi, verrà scandita dalla proposta sistematica di attività strutturate di vario genere. È certamente vero che sono già state proposte loro alcune attività di questo tipo, ma senza dubbio il gioco libero nei primi mesi al nido ha costituito, intenzionalmente, l'attività predominante; gioco libero utile, come ribadito più volte, ad un ambientamento sicuro e saldo di ogni bambino.

È dunque stato steso dall'educatrice un progetto, caratterizzato da grande flessibilità (fondamentale per poter rispettare interessi, inclinazioni e tempi dei bambini), che prevede di proporre due tipi di attività: attività di manipolazione ed attività grafico-pittoriche. La scelta di proporre tali attività dipende essenzialmente dal fatto che il bambino scopre il mondo, lo esplora attraverso il suo corpo, in particolare attraverso le sue mani; mani che toccano, che sperimentano, che lasciano tracce.

Le attività di manipolazione (travasi e attività di esplorazione e sperimentazione di diversi oggetti e materiali attraverso il tatto) costituiscono un punto di partenza fondamentale per conoscere il mondo circostante. Ed il conoscere attraverso i sensi rappresenta senza dubbio un'esperienza fondamentale per il bambino in

fase di crescita: ai bambini perciò verranno offerti materiali di vario genere, di recupero e naturali con cui giocare e mettersi alla prova.

Le attività di tipo grafico-pittorico permettono ai bambini non soltanto di migliorare la propria manualità, ma anche di esprimere se stessi lasciando tracce visibili e tangibili. A questo scopo verranno utilizzati diversi tipi di supporto e strumenti di vario genere (uso di pastelli, pennarelli, colori a tempera, ma anche colori a dita ed alimenti su superfici diverse).

Tredicesima settimana: sette – otto gennaio duemiladieci

Questa è stata la settimana del rientro. Dopo una pausa di diversi giorni per le vacanze natalizie, i bambini hanno ricominciato a frequentare il nido. Per la maggior parte di loro il rientro è stato tranquillo, caratterizzato dall'entusiasmo di ritrovarsi. Per altri invece, specie per Jacopo (mancato a lungo anche nel periodo che ha preceduto la pausa natalizia) e per Alice, la più piccola, il rientro è stato un po' più difficoltoso.

In questi due giorni il gioco libero ha costituito l'attività predominante, utilissima specialmente per riappropriarsi degli spazi del nido. Ad ogni modo non è mancata l'occasione per sperimentare nuovamente il travaso, attività che coinvolge sempre moltissimo i bimbi.



Quattordicesima settimana: undici – quindici gennaio duemiladieci

Vista l'assenza dell'educatrice per malattia, i bambini hanno trascorso questa settimana insieme a Sabina. Questi giorni sono stati caratterizzati in prevalenza dal gioco libero e da semplici attività già proposte ai bambini, come l'attività del travaso e l'attività della manipolazione della pastella. Ma anche la lettura è stata protagonista ed ha catturato l'attenzione di tutti, suscitando grande entusiasmo e curiosità.

Quindicesima settimana: diciotto – ventidue gennaio duemiladieci

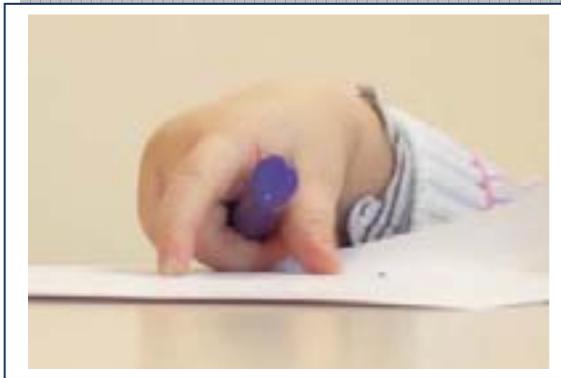
Questa settimana alcuni nuovi arredi sono arrivati in sezione. La nuova “onda”, comprendete l’angolo della cucina, ha senza dubbio catalizzato l’attenzione dei bambini. A disposizione dei piccoli ci sono piatti di ceramica, posate e pentole di metallo. I materiali, volutamente realistici, con cui sono realizzati gli utensili della cucina, che comunque sono a misura di bambino, riprendono un approccio montessoriano del gioco.

La presenza di questi nuovi oggetti ha permesso all’educatrice di notare come il gioco simbolico, che consiste nel giocare a “fare finta di..”, sia effettivamente tipico dei bambini di questa età; infatti, giocare a fare la pappa e a mangiarla, giocare ad apparecchiare la tavola, giocare a fare le pulizie, sono state attività che hanno assorbito grandemente i bambini in questi giorni.

Non sono comunque mancate, nemmeno per questa settimana, attività strutturate come, ad esempio, l’attività grafico-pittorica con i pastelli a cera, già proposta nel mese di novembre. Nonostante i bambini continuino a prediligere il gioco libero (specie se novità così consistenti, come la presenza di nuovi arredi e nuovi giocattoli, attirano tanto la loro attenzione), è stato notato dall’educatrice come la loro disponibilità ad accogliere le proposte che vengono fatte e la loro capacità di concentrarsi più a lungo su attività strutturate sono in costante aumento.









Sedicesima settimana: venticinque – ventotto gennaio duemiladieci

In questi giorni erano numerosi i bambini assenti. Alberto, Alice, Annalaura e Matilde hanno per lo più giocato liberamente nella sezione, ma anche in altri spazi della scuola. I bambini infatti hanno avuto la possibilità di esplorare il “Salone Luna”, un ampio spazio comune caratterizzato da angoli diversi rispetto a quelli della sezione. La varietà degli arredi e la presenza, proprio in quelle giornate, dei bambini delle due sezioni 24-36 mesi hanno costituito un cambiamento davvero stimolante, che ha spinto i bambini ad avventurarsi autonomamente alla scoperta del nuovo ambiente.

Quella che, in ogni caso, ha rappresentato una vera e propria novità, è stata proprio la decisione di svolgere alcune attività in comune con le altre due sezioni del nido: la sezione dei gattini e quella delle volpi. Nella giornata di venerdì, infatti, è stata proposta ai bambini riuniti negli spazi del nido, l'attività di preparazione della cioccolata calda. Ai bambini, che si sono dimostrati incuriositi ed attenti, sono state descritte le varie fasi della preparazione e, alla fine della mattinata, è stato loro proposto un assaggio, che ovviamente è stato molto apprezzato.





Diciassettesima settimana: uno – cinque febbraio duemiladieci

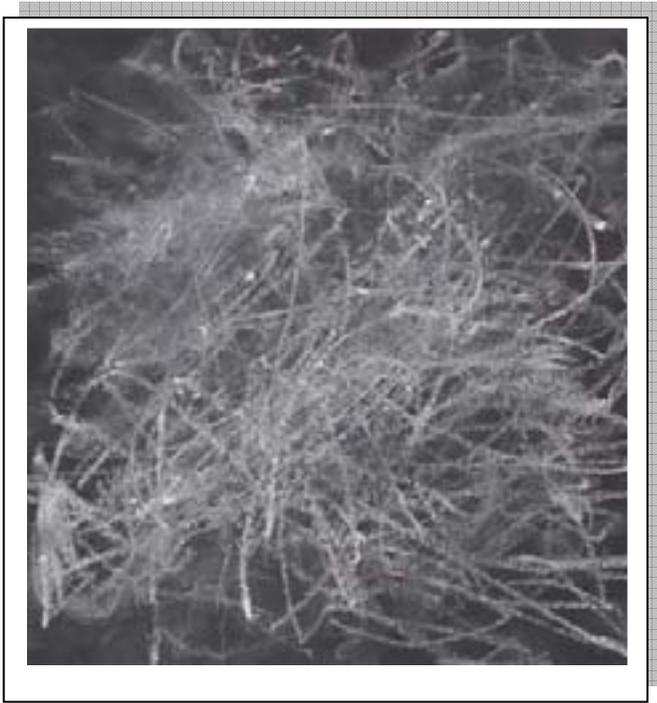
La settimana appena trascorsa ha visto l'ingresso di una nuova compagna, Dalila. Dal momento che l'inserimento della bambina avviene ad anno educativo inoltrato, è stato strutturato in modo da non turbare l'equilibrio raggiunto in questi mesi dagli altri bambini della sezione, ma, ovviamente, anche in modo da essere il più efficace possibile per Dalila. La piccola ha passato insieme alla mamma alcuni momenti in sezione nei pomeriggi di mercoledì e giovedì; in quest'ultima occasione Dalila ha avuto la possibilità di fare una merenda insieme a quelli che saranno i suoi nuovi compagni. Nella giornata di venerdì invece la bambina ha trascorso l'intera mattinata insieme agli altri bimbi, in attesa dell'inserimento al pasto che avverrà la prossima settimana. La piccola, seppure con qualche difficoltà al momento del saluto con la mamma, si è mostrata totalmente incuriosita dal nuovo ambiente e dai nuovi compagni, che con grande dolcezza hanno saputo accoglierla e consolarla nei momenti di sconforto.

Nonostante l'inserimento di Dalila costituisca senza dubbio l'evento principale di questa settimana, non sono mancate le occasioni di sperimentarsi in qualcosa di nuovo. Vista la presenza della neve che ancora imbianca gli alberi e l'angolo di qualche strada, ai bambini sono state proposte due attività accomunate dal tema del colore bianco. Una prima attività grafico-pittorica ha visto i bambini cimentarsi nell'utilizzo di gessetti bianchi per lasciare tracce su un cartoncino nero, mentre l'altra proposta fatta ai bambini è consistita nella preparazione dei pop corn (attività peraltro già proposta dalle educatrici delle sezioni primavera ai bambini più grandi). L'educatrice, con l'ausilio di Cosetta, ha infatti scaldato i

chicchi di mais fino a farli scoppiare. Entrambe le attività hanno catalizzato l'attenzione dei bambini, che si sono mostrati davvero coinvolti e pronti a mettersi in gioco.









Diciottesima settimana: otto – dodici febbraio duemiladieci

Il percorso di Dalila è proseguito questa settimana con l'inserimento al pasto, cui è stata dedicata particolare attenzione. Sperimentare cibi nuovi o cucinati in maniera diversa, condividere con i nuovi compagni il tempo del pasto, passare un periodo più lungo senza le principali figure di attaccamento costituiscono senza dubbio prove difficili da sostenere. Dalila, che, come spesso accade per i bambini in fase di inserimento, mostra ancora qualche difficoltà a trovare sollievo dopo il distacco dalla mamma, ha trovato comprensibilmente qualche ostacolo anche nel momento del pasto. Ciononostante, ogni giorno è possibile notare qualche piccolo progresso da parte della bambina, grazie anche all'aiuto dei compagni che si mostrano molto protettivi e sempre pronti a coinvolgerla nelle loro attività di gioco.

Per ciò che concerne le proposte fatte ai bambini in questi giorni, il Carnevale ha senza dubbio rappresentato il filo conduttore di questa settimana. Infatti, in attesa della grande festa (in maschera!) che si è svolta nella giornata di giovedì grasso, i bambini hanno creato un collage con coriandoli colorati su piccole mascherine che sono poi state appese per abbellire della sezione.









Diciannovesima settimana: quindici – diciannove febbraio duemiladieci

In questi giorni i bambini hanno salutato il Carnevale con un'attività proposta loro per la prima volta: il collage. Ai piccoli infatti sono stati offerti coloratissimi ritagli di carta crespata da incollare su di un foglio bianco. Anche se qualcuno si è mostrato un po' diffidente di fronte alla novità della proposta, la maggior parte si è dimostrata entusiasta, e molti di loro hanno portato a termine il lavoretto con una precisione ed una meticolosità davvero sorprendenti. Attività di questo tipo rendono evidenti lo sviluppo e il perfezionamento della manualità dei bimbi. Non mancano poi attività di manipolazione che rendono possibile la scoperta di materiali più o meno conosciuti attraverso il tatto. Nella giornata di giovedì, per esempio, è stato offerto ai bambini cacao in polvere che si sono divertiti a sperimentare toccandolo, travasandolo da un contenitore ad un altro e, in alcuni casi, assaggiandolo.

Questa settimana ha poi visto la conclusione dell'inserimento di Dalila, almeno nelle sue fasi principali: è infatti stata inserita al sonno. Nonostante qualche piccolo momento di sconforto, in alcuni momenti della giornata, turbi la sua serenità, l'inserimento al sonno non ha presentato criticità di alcun genere da parte della bambina, che fin da subito si è mostrata tranquilla e serena nel momento del riposo.







Ventesima settimana: ventidue – ventisei febbraio duemiladieci

Mentre Dalila diventa ogni giorno più serena e tranquilla, grazie anche alla guida dei compagni che molto spesso diventano modelli da seguire ed imitare, continuano le proposte fatte ai bambini.

Dopo la manipolazione del cacao sperimentata la scorsa settimana, nella giornata di giovedì ai bambini è stato nuovamente offerto il cacao, diluito però con acqua da utilizzare come colore. La possibilità di lasciare tracce visibili rappresenta sempre per i bambini qualcosa di davvero gratificante e stimolante, così come ha sempre un enorme successo l'attività di travaso. Ai bimbi viene data la pasta cruda insieme a contenitori di diverse forme e dimensioni da riempire e vuotare a piacimento tutte le volte che vogliono.

Durante questa settimana, poi, nella giornata di venerdì, è stato festeggiato il compleanno di Giacomo, che sabato compirà due anni. Il momento della festa ha costituito un modo per partecipare tutti insieme ad un momento bello e significativo della storia di un compagno, mangiando e giocando insieme.







Ventunesima settimana: uno – cinque marzo duemiladieci

Durante la settimana appena trascorsa l'attività principale è stata rappresentata dal gioco libero. Un momento di gioco ovviamente non strutturato, dunque, ma non per questo meno importante nella vita al nido. Attraverso il gioco libero infatti ai bambini viene offerta la possibilità di giocare in modo autonomo, la possibilità di decidere in modo autonomo come orientarsi nello spazio, quali strumenti utilizzare e in che modo utilizzarli, la possibilità di conoscere lo spazio che li circonda e di appropriarsene con crescente sicurezza. Il gioco libero costituisce per questo un'attività fondamentale specie per chi, come Dalila, appena inserita in questo nuovo contesto, ha bisogno di sperimentare e sperimentarsi senza troppi vincoli.

In alcune occasioni poi, in questi giorni, i bambini hanno avuto modo di giocare anche in alcuni spazi comuni della scuola. In particolare nelle giornate di mercoledì e giovedì i bimbi sono stati portati nel "Salone Luna", dove hanno avuto modo di condividere le loro attività di gioco insieme ai bambini più grandi delle sezioni primavera. Il relazionarsi con altri bambini, specialmente se più grandi, è senza dubbio un'esperienza di un grande valore; un'esperienza che mette i piccoli in condizione di doversi adattare a nuove dinamiche e nella condizione, a volte, di trovare il modo di superare piccole frustrazioni che derivano proprio dall'aver a che fare con chi è più grande, con chi ha più esperienza, con chi è più "capace" .

Non è comunque mancata, durante questa settimana, la proposta di un'attività strutturata. In particolare ai bambini è stata proposta un'attività di grande gruppo: i bimbi hanno infatti dipinto con i colori a dita su un unico grande cartellone.





Ventiduesima settimana: otto – dodici marzo duemiladieci

Durante la settimana appena trascorsa, sono state riproposte ai bambini alcune attività già sperimentate: un'attività grafico-pittorica con i pennarelli ed un momento di gioco con le costruzioni. Ripresentare ai bambini attività già svolte rappresenta sicuramente uno strumento importante per osservare eventuali cambiamenti o progressi che i bimbi stessi mostrano in tali attività.

C'è poi stata l'occasione di manipolare ancora una volta elementi naturali. Dopo l'abbondante nevicata di mercoledì, i bambini si sono mostrati totalmente affascinati ed attirati dalla neve che imbiancava il giardino antistante la sezione. È perciò stata offerta loro, in sezione, la possibilità di manipolare la neve: è soffice, bianca e fredda.



Ventitreesima settimana: quindici – diciannove marzo duemiladieci

Questa settimana è trascorsa all'insegna dei preparativi per la festa del papà. Ai bambini è stata proposta un'attività un po' particolare, di cui non avevano ancora avuto esperienza: colorare con i piedi. I bimbi hanno immerso i loro piedi nei colori a dita ed hanno lasciato la loro impronta su un grande cartellone bianco. Nonostante non tutti i bambini, almeno inizialmente, si siano mostrati totalmente entusiasti, tutti hanno avuto modo di scoprire, ancora una volta, in quanti modi sia possibile lasciare traccia di sé. In seguito le impronte sono state ritagliate e sono state utilizzate per creare un simpatico segnalibro.

Il bel sole di questi giorni ha permesso poi ai bambini di esplorare un ambiente poco conosciuto: l'area cortiliva dedicata ai più grandi. Hanno perciò avuto modo di giocare all'aria aperta, condividendo anche con i bambini più grandi ampi spazi attrezzati con giocattoli e strutture di vario genere.





Ventiquattresima settimana: ventidue – ventisei marzo duemiladieci

La Pasqua si sta avvicinando. I bambini in questi giorni sono stati coinvolti nella preparazione di alcuni addobbi per la sezione: sono state offerte loro uova di cartoncino, confezionate dall'educatrice, su cui i bambini hanno creato un variopinto collage, utilizzando piccoli ritagli di carta di uova di cioccolato. Quella del collage era per tutti un'attività già sperimentata che ha comunque interessato molto i bambini, che si sono impegnati nel lavoretto con notevole meticolosità. I bimbi hanno poi realizzato un piccolo pensiero per i genitori. È stata data loro pasta al sale colorata dalla quale i piccoli hanno ricavato, con l'aiuto di uno stampino, piccole campanelle che, una volta indurite, sono andate a costituire la decorazione del biglietto di auguri da donare alla famiglia.

Durante la settimana poi è stato ritagliato ogni giorno un momento dedicato alla recitazione di una breve filastrocca, poi inserita nel biglietto augurale, che esprime, pur in modo semplice ed immediato, ciò che la festività della Pasqua rappresenta: la gioia immensa della Resurrezione.



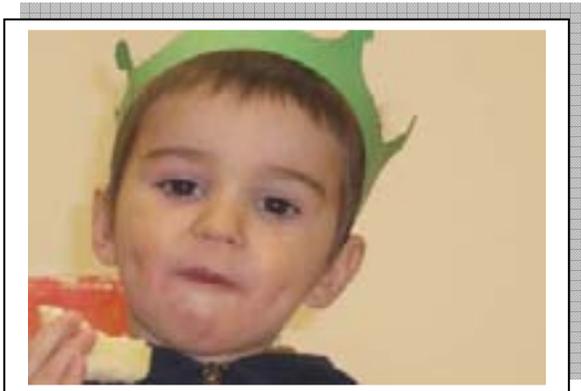


Venticinquesima settimana: ventinove – trenta marzo duemiladieci

Durante questi pochi giorni che hanno preceduto le vacanze pasquali, i bambini hanno per lo più giocato liberamente nella sezione e nella zona cortiliva della scuola, avendo perciò modo, ancora una volta, di essere autonomi negli spazi e nelle attività di gioco, avendo modo di organizzare liberamente il proprio fare da soli e con gli altri. La conquista dell'autonomia (autonomia che costituisce anche l'argomento cardine del progetto d'istituto di questo anno educativo) diventa tappa fondamentale della vita al nido, diventa importantissima occasione di crescita per ogni bambino.

Ventiseiesima settimana: sette – nove aprile duemiladieci

Questa settimana i bambini sono rientrati al nido dopo qualche giorno di riposo in occasione delle vacanze pasquali. Per alcuni di loro non è mancata qualche piccola difficoltà: non è improbabile infatti che, dopo un periodo consistente trascorso a casa, paure ed insicurezze tornino a farsi sentire. Lentamente, comunque, tutti stanno riprendendo confidenza con l'ambiente e con i compagni. In questi giorni i bambini hanno avuto modo di giocare liberamente negli spazi della sezione ed anche nelle aree comuni della scuola, specialmente nella zona cortiliva condivisa con le sezioni 24-36 mesi. Tuttavia non sono mancati momenti strutturati: i bimbi infatti sono stati coinvolti in un'attività grafico-pittorica con i colori a dita, attività, questa, che riesce ogni volta a catturare la loro attenzione ed il loro interesse. All'inizio della settimana poi è stato festeggiato il secondo compleanno di Alberto, con una merenda durante la quale non sono mancati canti, applausi e tante risate.







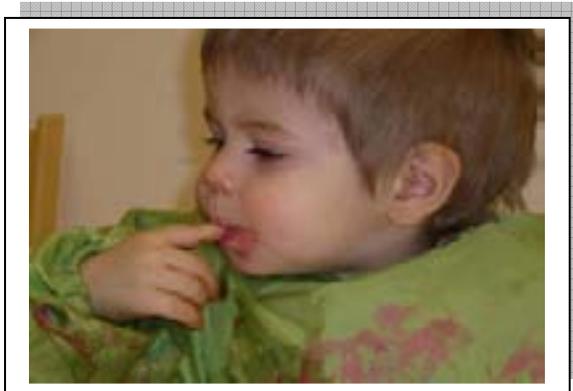
Ventisettesima settimana: dodici – sedici aprile duemiladieci

Durante la settimana appena trascorsa, è stata proposta ai bambini un'attività completamente nuova, non ancora sperimentata: il gioco euristico.

Il gioco euristico è un'attività sistematizzata da Elinor Goldschmied e consiste nel dare ad un gruppo di bambini, per un periodo di tempo definito e in un ambiente controllato, una quantità di oggetti di diversa natura con i quali essi possano giocare liberamente senza l'intervento dell'adulto. I bambini li combinano, esplorano le loro possibilità, scoprono le loro caratteristiche, sviluppano la creatività ed acquisiscono la consapevolezza di alcuni parametri quali, ad esempio, il volume. Nella fase del riordino, che segue al gioco vero e proprio, i bambini classificano poi gli oggetti secondo caratteristiche comuni.

Ai bimbi in particolare sono stati offerti tre tipi di materiale: materiali naturali (pigne, noci); materiali di cartone (rotoli da cucina, scatole vuote) e stoffe. Nonostante la sezione fosse stata svuotata da giocattoli ed arredi, i piccoli non sono stati catturati immediatamente dagli oggetti disposti in alcuni angoli della stanza. Dopo essere stati invitati dall'educatrice però, hanno cominciato ad osservare gli oggetti messi a loro disposizione e a giocare, sperimentando ed esplorando varie possibilità: le pigne, inserite dentro a scatole di cartone, hanno dato vita ad oggetti sonori; i rotoli di cartone sono diventati cannocchiali o braccialetti e le stoffe bellissime collane o copricapo. Qualche difficoltà si è presentata nel momento del riordino; alcuni bambini infatti hanno faticato ad individuare e distinguere i differenti materiali nominati dall'educatrice.

Ai bambini è stata poi proposta un'attività grafico-pittorica particolare rispetto al solito: hanno dipinto utilizzando la passata di pomodoro. Anche in questa occasione, similmente a quanto era avvenuto quando era stato proposto il cacao, hanno avuto modo di manipolare il pomodoro, di esplorarne le proprietà (odore, sapore, consistenza) prima di utilizzarlo per creare particolari disegni.









Ventottesima settimana: diciannove – ventitre aprile duemiladieci

I bambini hanno trascorso queste giornate in compagnia di Sabina, dato che l'educatrice è stata assente per malattia. Ai piccoli sono state proposte semplici attività di manipolazione, anche se il gioco libero ha costituito l'attività principale della settimana appena trascorsa. Non sono mancati comunque momenti dedicati alle canzoni preferite, che i bambini si sono divertiti ad ascoltare, cantare e ballare riuniti sui morbidi tappeti della sezione.

Ventinovesima settimana: ventisei – trenta aprile duemiladieci

Questa settimana ha visto i bambini impegnati nella preparazione di una piccola sorpresa da regalare ad ogni mamma, in occasione della festa che cade la seconda domenica di maggio. Sono stati forniti loro alcuni piccoli vasi da decorare con i colori a dita, nei quali verrà poi inserita dall'educatrice una piantina. La dimensione ridotta dei vasetti ha creato qualche difficoltà ai bimbi nel momento della decorazione, anche se il lavoro è stato portato a termine con grande entusiasmo.

In questi giorni poi è stata riproposta ai bambini l'attività della lettura (a cui, in ogni caso, viene dedicato del tempo ogni settimana): i piccoli riuniti nel cortiletto antistante la sezione hanno avuto modo di ascoltare la lettura dei loro libri preferiti, animata dall'educatrice, ed in un secondo momento sono stati lasciati liberi di "leggere" autonomamente. Il piacere di sfogliare, toccare, manipolare ed osservare questi oggetti risulta molto evidente anche nei momenti di gioco libero, in cui non è raro trovare i bambini "immersi nella lettura".





Le canzoni più cantate:

- Pappacia
- Il rinoceronte
- Il merlo ha perso il becco
- Il leprottino
- Pio pio
- Sol soletto
- Il tram
- Topolino Topoletto
- Quattro pirati
- Fame, sete
- Il cowboy

I libri più letti:

- Bussolati, E., ill. Crovara, F., *Bimbo casa*, ed. La Coccinella, 1997
- Bussolati, E., ill. Crovara, F., *Bimbo gioca*, ed. La Coccinella, 1996
- Bussolati, E., ill. F. Crovara, F., *Bimbo va*, ed. La Coccinella, 1996
- Mantegazza, G., ill. Orecchia, G., *Che verso fai?*, ed. La Coccinella, 2003
- McKendry, S., ill. Mitchell, M., *Gattini curiosi. Tutti i colori in rima*, ed. Mondadori, 2009
- Remondi, A., ill. Rinaldo, L., *Clack Clack Coccodrillo*, ed. EL, 2009
- Riu, L., ill. Baggott, S., *ciao bebè. Colori*, ed. Usborne, 2009
- Riu, L., ill. S. Baggott, S., *ciao bebè. Giocattoli*, ed. Usborne, 2009
- Salucci, S., ill. Ricketts, A., *Il primo Natale*, ed. La Scuola, 1989
- Taplin, S., Jones, S., ill. Furukawa, M., *Il mio mostro*, ed. Usborne, 2009
- Watt, F., ill. Wells, R., *Dov'è il mio gattino?*, ed. Usborne, 2009

I bambini e le bambine

Matilde Dalmonego

Dalila De Simone

Alice Ferrari

Alberto Gibertini

Jacopo Parenti

Annalaura Podo

Davide Siligardi

Giacomo Vernia



Nido
"Parrocchia della Madonna Pellegrina"
Via don Minzoni 210, Modena

nido sezione medi
anno scolastico duemilanove-duemiladieci
educatrice Anna Venanzoni